

LAVORI IN CORSO?

Si è svolto ieri, come convenuto mercoledì 18, l'incontro della delegazione dei lavoratori -formata da Flc Cgil e USB Ricerca ENEA che avevano manifestato la settimana scorsa al MiSE- con i responsabili Ing. Senni e Dott.ssa Romano.



Abbiamo messo nuovamente sul tavolo -ce ne fosse ancora bisogno- la richiesta di un ritorno ad una gestione ordinaria capace finalmente di dare risposte alla situazione in cui versa l'Ente, stretto da pesanti riduzioni dei finanziamenti ordinari e da una gestione commissariale fallimentare, su cui si sta abbattendo ora la mannaia della *spending review*.

Su tutto, molto vaghe -più delle "stelle dell'orsa"- le risposte del Ministero. La sola ammissione positiva fatta dall'Ing Senni ("va dato atto -ha riconosciuto il dirigente di via Molise- che senza la vostra mobilitazione oggi non ci sarebbe il tema ENEA nell'agenda del ministero e non sarebbe qui nota la generale insoddisfazione verso il Commissario") la dice lunga sul grado di attenzione verso il nostro ente e sulla responsabilità di chi negli anni ha giocato piuttosto per incentivare il silenzio, il disimpegno, la rassegnazione del personale.

Decodificando la riservatezza blindata dei nostri ospiti le notizie sullo stato dell'arte della questione ENEA sono: il percorso di riordino è in marcia ma è solo all'inizio e molto dipenderà da quanto peserà la *spending review*, l'ENEA è una risorsa (secondo ente di ricerca non di "facile liquidazione") e peraltro ha pure i "conti in ordine", tre anni di commissariamento sono lunghi ma oggi ci sono emergenze di gran lunga disastrose e comunque - causa i tempi necessari che si aggirano intorno ai 6 mesi tra passaggi al Consiglio dei Ministri e Corte dei Conti - si renderà necessaria una "proroga ponte" dell'attuale Commissario.

Questo dunque il punto sulla comunicazione ricevuta. Aver appreso che il processo di riordino è in atto e che nel flipper dei vari funzionari ministeriali s'accendono ogni tanto gli *special* sul ruolo che andrà a svolgere l'ENEA o su quello che risulterà al termine del processo generale di riorganizzazione della Ricerca ci pare cosa interessante ma di poca consistenza. Le bocche cucite sui "lavori in corso" sono un comprensibile indice di riservatezza ma alla lunga sono solo un sintomo di incertezza, di incapacità o di scarsa decisione. La delegazione, in questo senso, pur apprezzando la franchezza dell'Ing Senni ha insistito sulla necessità che la "proroga ponte" fosse breve, motivata tecnicamente e soprattutto accompagnata da una comunicazione chiara dell'avvio del processo di riorganizzazione. Nello stesso tempo la delegazione -concorde sia da parte Flc Cgil che USB- ha prospettato, di fronte allo stallo più mortificante, la messa in campo d'una situazione di diverso crescente conflitto con forme e contenuti in grado di dare la sveglia sia in Lungotevere Thaon de Revel che in via Molise.

Aggiornamento dunque per tutti a settembre, mese di transumanze e di campionati che ripartono, mese di decisioni e di lotte, mese buono -per chi ha a cuore le sorti di questo ente- per scendere in campo e farsi sentire.

26 luglio 2012

USB P.I. Ricerca